

Giuseppe Viscardi
(Candidato Sindaco per Gente Comune e M.I.L.)



Cari amici dell'**Associazione Metrogenova**,

anzitutto grazie per lo spazio che avete inteso dedicarmi.

Credetemi, non è una cosa poi così scontata, come stiamo imparando sulla nostra pelle in questi giorni, nei quali sembrano esistere candidati di serie A e candidati di serie B, e persino di serie C.

Come sapete, io ci tengo in modo particolare. Io sono dei "vostri", cioè dei "nostri", e al mio progetto sulla mobilità hanno collaborato molti amici del giro.

Passo quindi a rispondere alle vostre domande sul tema della mobilità premettendomi di segnalare il mio programma, con la relativa parte dedicata alla mobilità, dove potrete trovare gli approfondimenti necessari.

<http://www.gentecomune.net/>

- **Ruolo del Trasporto Pubblico e della Mobilità privata - Priorità ed indirizzi**

Il trasporto pubblico ha un ruolo centrale, ovviamente.

Un po' perché io sono un impallato J, e in ogni caso perché credo sul serio che la mobilità sia sempre il primo impegno dell'amministrazione più vicina ai cittadini, ossia quella comunale. Amo sempre dire che spostarsi è la prima attività pubblica che la persona compie nella sua giornata, dopo bagno, colazione, vestirsi. Poi si muove: verso il lavoro, la scuola, i negozi...

La prima cosa da fare - cioè l'emergenza - è **ridisegnare la rete di superficie**, perché così com'è (una riforma organica manca dal 1973) non funziona ed è costosa. Bisogna portarla da un'impostazione radiale ad una reticolare, con maggiori e migliori interscambi tra linee e modi.

Ma la vera priorità è investire **nella cura del ferro**, ed in generale nella trazione elettrica; dando per fatto l'arrivo della metropolitana a Brignole, il passo successivo è arrivare a Bolzaneto, nella zona dei grandi mercati, dove costruire un nodo di interscambio a beneficio delle quattro valli che lì confluiscono (Burba, Verde, Riccò, Secca) e della Valle Scrivia. Quanta nuova utenza guadagnerebbe!

Il prosieguo è poi portarla a Terralba e soprattutto alla Fiumara attraverso San Benigno; quindi concepire due grandi assi metrotranviari convergenti su Brignole, di cui uno - lungo i corsi del Levante - non richiederebbe nemmeno troppi sforzi e l'altro - da Prato alla Foce - atteso da sempre, anche a beneficio del rilancio del quartiere fieristico, della viabilità attorno allo stadio vecchio e a quello futuribile nella zona di Punta Vagno.

Riportare il filobus sulle alture e non relegarlo a due linee completamente pianeggianti dove la promiscuità con centinaia di autobus rende inapprezzabile sia il minor inquinamento, sia lo spunto e la maggiore velocità; completare l'asse ferroviario urbano, realizzando le nuove fermate dove previste e soprattutto (cosa per conto mio indispensabile) **spostando a mare la linea di Ponente tra Cornigliano e Sestri**, in modo da servire adeguatamente l'aeroporto; proseguire nella grande tradizione genovese degli impianti a fune, realizzandone di nuovi; completare la rete mettendo a frutto l'esperienza genovese nei mezzi non inquinanti (si pensi ai Cacciamali ricaricabili della linea interna a San Martino); infine (altro mio vecchio pallino, condiviso anche da chi la dirige) **portare la Ferrovia Genova Casella a Brignole**, cosa che finalmente ne permetterebbe il decollo e ne scongiurerebbe il pericolo di chiusura

(un'eventualità tutt'altro che remota, ve lo do per certo...), realizzando un polo intermodale senza eguali nel Nord Ovest.

Aggiungo quindi due considerazioni sparse, rimandando al nostro programma per gli approfondimenti.

Dove trovare le risorse? Anzitutto smettendo di sprecare, e utilizzando il ciclo dei rifiuti in pochissimo tempo per trovare nuova finanza per il Comune.
Ne parliamo in dettaglio nel nostro programma.

Quali treni acquistare per la metropolitana ferroviaria? Credo che i TAF e i TSR di LeNord siano una buona soluzione, con gli aggiornamenti nel frattempo intervenuti.

Sulle cause del dissesto AMT anche se ho le mie idee ben precise preferisco non pronunciarmi. Mi interessa di più dire che le prospettive - se davvero potrò lavorarci - mi sembrano buone: sono un ottimista. I possibili rimedi li ho espressi nelle righe precedenti, quando parlavo di cosa fare subito.

Siamo del tutto favorevoli **alle grandi infrastrutture**, specie quelle ferroviarie. Sulla Gronda - pur favorevoli - riteniamo si debba studiare un tracciato "altissimo", e a quella di Ponente ne affiancheremmo anche una a Levante.

Infine, sulla mobilità privata, rimando integralmente al programma allegato. In estrema sintesi, riteniamo che in una città policentrica (è uno dei nostri punti fermi) non si possa ragionare in termini di "centro", ma di "centri". In essi il parcheggio deve essere contingentato e a pagamento (ma non a 2,50 €/ora), nel rispetto delle proporzioni previste dalla legge. I posteggi di interscambio vanno aumentati, e quello a cui pensiamo a Bolzaneto (v. sopra) è il paradigma della nostra filosofia.

Nel ringraziarvi per l'attenzione e per lo spazio, io mi dichiaro a disposizione per ogni chiarimento ed approfondimento, anche di persona. Anzi, mi farebbe piacere organizzare un incontro trasportistico con gli amici dell'Associazione Metrogenova e delle altre associazioni (GFG/FIMF, Un tram per la Val Bisagno, ecc.).

Saluti

Giuseppe Viscardi
(Candidato Sindaco per Gente Comune e M.I.L.)